

→ **«Inconciliabile con l'interesse pubblico»** Parere negativo del plenum, la Camera però lo vota

→ **La polemica con Brunetta** Il ministro Alfano invitato all'incontro sulla «laboriosità dei giudici»

Lodo Carnevale, la destra dà il via libera e calpesta lo stop del Csm

Respinti tutti gli emendamenti Pd e Idv. Passa un altro provvedimento ad personam che permette di ricoprire incarichi oltre i 75 anni. Per l'«ammazza-sentenze» porte aperte per primo presidente della Cassazione.

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Se c'è un amico da salvare, non c'è Csm che tenga. E la storia, già vista con praticamente tutte le leggi ad personam, si è ripetuta anche ieri lungo l'asse fra Palazzo dei Marscialli e Montecitorio. Primo atto al Csm dove, con il voto contrario dei laici del centrodestra Anedda e Saponara, quello del consigliere in quota Udc Bergamo e l'astensione del vicepresidente Nicola Mancino, il plenum ha approvato un parere contro la norma, inserita con un emendamento al decreto sulle sedi

disagiate, che permetterebbe di ricoprire incarichi direttivi oltre il limite d'età di 75 anni per i magistrati reintegrati dopo la sospensione conseguente ad un processo conclusosi con l'assoluzione.

Un vestito confezionato su misura per Corrado Carnevale, il giudice reintegrato in Cassazione dopo l'assoluzione dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa (era detto «l'ammazza-sentenze» per il gran numero di annullamenti prodotti dalla prima sezione penale di cui era presidente, specie su processi di mafia. Famosi i suoi insulti, intercettati, ai già defunti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino). Il settantottenne Carnevale aspira infatti al ruolo di primo presidente della Corte succedendo a Vincenzo Carbone, che andrà in pensione nel 2010, ma senza una «deroga» al limite d'età dei 75 anni non potrebbe concorrere. Ecco allora il blitz del centrodestra per alzare l'asticella e aprire anche a lui la corsa. Ma la norma, secondo il parere redatto dalla sesta commissione, è «difficilmente conciliabile con l'interesse pubblico di garantire la maggiore efficacia possibile dell'amministrazione della giustizia». Un interesse pubblico che «deve prevalere su esigenze private anche di natura risarcitoria». Rilievi a cui la maggioranza ieri ha risposto facendo spallucce, approvando così il «Lodo Carnevale» e respingendo tutti gli emendamenti proposti dal Pd e dall'Italia dei Valori, che ha anche abbandonato l'aula in segno di protesta.

Ma è solo l'ultimo capitolo della polemica fra toghe e maggioranza. Una storia che si è arricchita di altro veleno dopo le accuse del ministro Bru-



Acilia, ubriaco investe 13 persone

ALLA FERMATA DEL BUS, POI RISCHIA IL LINCIAGGIO

Tre sono gravi. Il rom italiano è stato salvato dal linciaggio dai vigili urbani. Ora è in arresto: è risultato positivo al narcotest, in particolare a cocaina ed oppio, e era anche ubriaco. È accusato di lesioni personali aggravate.

netta sui magistrati fannulloni. Parole a cui il Csm ha risposto ieri con una lettera, sottoscritta dai togati di tutti i gruppi e da laici di entrambi gli schieramenti, in cui ha chiesto al ministro della Giustizia Alfano di prendere parte ad una riunione del Plenum in risposta alla «dura polemica sulla la-

boriosità dei magistrati» condotta da «un membro del governo, diverso dal ministro della Giustizia». ❖

 WWW.UNITA.IT

I SITI DI CSM E MINISTERO
www.csm.it; www.giustizia.it



il salvagente

**Colazione all'americana
16 corn flakes provati per voi**

**Famiglie in crisi
Cercasi formula
rianima-consumi**

La recessione è ufficiale
ma sugli aiuti ai redditi
il governo non ha idee

**Per chi cambia
gestore elettrico
è rebus tariffe**

Poca chiarezza, marketing
aggressivo delle aziende
E il cliente sceglie al buio

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 1,70 euro • www.ilsalvagente.it